



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO DI GIUGLIANO

Via San Rocco, 42 - 80014 Giugliano in Campania (NA) - Tel - Fax 081.506.84.20

Codice meccanografico SIMPI NAEE218002

AMBITO 17

E – Mail : naee218002@istruzione.it / PEC: naee218002@pec.istruzione.it

www.3circologiugliano.edu.it

CARTA DEI SERVIZI

Principi fondamentali

La carta dei servizi ha lo scopo di tutelare i diritti degli utenti e di consentire agli stessi, nelle persone dei genitori per la scuola dell'infanzia e primaria, un effettivo controllo sulla qualità dei servizi erogati. In concreto, i due principi si traducono con la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- elaborazione e pubblicizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- informazione dell'utenza circa il servizio erogato attraverso alcuni indicatori proposti dal Collegio dei Docenti, integrati e deliberati dal Consiglio di Istituto;
- il coinvolgimento dei genitori nella vita dell'Istituto.

1 - UGUAGLIANZA

- nessuna discriminazione: vengono accolti oltre alla consueta popolazione scolastica minori provenienti da paesi extracomunitari, di etnie, lingua e religione proprie, assicurando loro l'integrazione nel gruppo attraverso un concreto aiuto ai fini di un graduale superamento dei problemi connessi alla lingua; all'uopo si ricorrerà alla formulazione e alla realizzazione di progetti individualizzati che prevedano, nei limiti delle risorse disponibili, il superamento del problema. L'uguaglianza dei diritti inerenti l'insegnamento della religione verrà assicurata anche attraverso forme di sperimentazione e ricerca;

- l'integrazione dei minori disabili viene perseguita attraverso la massima disponibilità all'accoglienza: a tal fine i docenti elaboreranno un progetto educativo personalizzato che favorisca l'integrazione a livello socio-affettivo-culturale introducendo idonee strategie di insegnamento/apprendimento;
- per i minori in situazioni di disagio e svantaggio, sia da attribuirsi a situazioni di deprivazione affettiva sia socio-economica e culturale, verrà riservata una particolare attenzione sia per quanto riguarda l'aspetto degli apprendimenti sia per quanto riguarda gli interventi possibili, idonei al superamento delle difficoltà (forme di collaborazione con strutture sanitarie territoriali, col servizio materno infantile, col medico scolastico e col ricorso eventuale ad esperti "disponibili" sul territorio di competenza o forme di volontariato) e delle difficoltà socio-economiche (attraverso contributi finalizzati alla rimozione di disagi e cause di possibili discriminazioni).

2 - IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

- l'obiettività e l'equità si realizzano, per quanto attiene i minori, attraverso la valutazione dell'attuazione dei principi citati al punto 1) e attraverso la valutazione dell'attuazione di quanto previsto ai successivi punti relativi alla partecipazione, all'efficienza, alla trasparenza;
- l'Istituto garantisce il rispetto delle disposizioni contrattuali in materia sia del personale docente che A.T.A.
- Valutazione degli apprendimenti: l'Istituto elabora un sistema di valutazione interno e partecipa alla valutazione nazionale.

La regolarità e la continuità del servizio vengono assicurate attraverso la costante presenza e puntualità del personale della scuola (il Collegio Docenti provvede alla elaborazione di specifico mirato progetto annuale come al successivo punto 7).

In situazione di conflitto sindacale la scuola garantisce la vigilanza nei confronti dei minori che, nonostante la pubblicizzazione dello sciopero curata dal Capo di Istituto, eventualmente dovessero presentarsi nei singoli plessi non accompagnati dai genitori.

3 - ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Nel progetto di Istituto saranno previsti atteggiamenti e azioni funzionali alla migliore accoglienza dei minori, con particolare riguardo alla fase di ingresso (quali il potenziamento di momenti di compresenza nella prima fase dell'anno scolastico nelle classi o sezioni iniziali).

I nuovi docenti in entrata saranno informati sulle modalità di funzionamento e sulle scelte teorico-metodologiche operate collegialmente.

4 - DIRITTO DI SCELTA - OBBLIGO SCOLASTICO - FREQUENZA.

L'utente ha facoltà di scegliere fra le diverse opportunità formative presenti nel Circolo. La libertà di scelta è condizionata dalla capienza obiettiva di ciascuna struttura scolastica. In caso di eccedenza di richieste verranno considerati, quali criteri di priorità, quelli stabiliti dal Consiglio di Circolo.

Per facilitare la scelta l'Istituzione scolastica predispone materiale informativo relativo ai diversi moduli di organizzazione scolastica specificandone strutture, orari di funzionamento e caratteristiche dell'offerta formativa.

Gli insegnanti segnaleranno tempestivamente al Capo di Istituto eventuali casi di frequenza irregolare non motivata e possibili casi di dispersione scolastica, al fine di predisporre, d'intesa con tutte le istituzioni coinvolte, interventi idonei alla risoluzione del problema.

Sarà cura dell'Istituzione Scolastica segnalare ai successivi ordini di scuola i casi problematici già evidenziati nel corso degli anni di scolarizzazione precedente.

5 - PARTECIPAZIONE - EFFICIENZA - TRASPARENZA

La carta dei servizi si propone di attribuire ai genitori una partecipazione attiva alla vita della scuola e un potere di controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Ai fini della più ampia e concreta attuazione degli standard generali del servizio, istituzione, personale, genitori devono ciascuno per la propria competenza:

- favorire le attività extrascolastiche, consentendo l'uso regolamentato di spazi dell'edificio, idonei a soddisfare le richieste, fuori orario scolastico anche a istanze sportive, culturali e sociali. Tale uso deve realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. Ogni proposta di utilizzo deve contenere un sintetico progetto esplicativo di finalità, attività proposte, personale impiegato, contenuti, orari e deve essere sottoposta a delibera del Consiglio di Circolo che ne verifica l'aderenza ai principi sopra espressi e garantisce la massima semplicità e trasparenza delle procedure, fatti salvi naturalmente il rispetto delle norme e procedure igieniche;
- l'orario di servizio di tutte le componenti avrà come criterio di riferimento l'efficienza e l'efficacia del servizio, prevedendo la necessaria flessibilità nel rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro;
- i servizi amministrativi per garantire l'accessibilità agli utenti indicheranno annualmente l'orario di apertura al pubblico per almeno cinque mattine e due pomeriggi.
- I docenti, oltre alle assemblee di classe programmate, riceveranno settimanalmente i genitori su appuntamento previa richiesta scritta prodotta almeno con 3 giorni di anticipo.
- il personale docente dovrà articolare gli orari prevedendo una equa collocazione di tutte le aree disciplinari nell'arco della giornata e della settimana. Le attività di compresenza saranno funzionali al recupero degli alunni in situazione di svantaggio e al miglioramento dell'offerta formativa; in subordine, in assenza delle istanze di cui sopra, alla sostituzione di colleghi assenti.

6 - LIBERTA' DI INSEGNAMENTO E DI AGGIORNAMENTO

L'istituzione scolastica, in collaborazione con istituzioni ed enti culturali garantisce la possibilità di frequenza di corsi di formazione e aggiornamento ed i docenti si impegnano alla frequenza per garantire il miglioramento dell'offerta formativa

La libertà di insegnamento si realizza attraverso la formulazione e l'attuazione del progetto educativo di Circolo e delle singole programmazioni di classe e di sezione.

7 – RECLAMI

Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzi e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati. Il Capo di Istituto, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

Annualmente, il Capo di Istituto formula per il Consiglio una relazione analitica dei reclami e dei successivi provvedimenti. Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio sull'anno scolastico.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori ed al personale. I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il Collegio dei docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola che viene sottoposta all'attenzione del Consiglio di circolo o di istituto